

INTERPELLANZA

Swisscom: utili miliardari, ma tagli al personale. Anche il Ticino ancora penalizzato

del 27 novembre 2006

Dal 2002 il sottoscritto deputato ha presentato sette atti parlamentari sulla politica delle Swisscom. Mi permetto di richiamarli brevemente:

- 22.04.2002 contro i tagli di posti di lavoro a Bellinzona
- 16.09.2002 ancora licenziamenti in Ticino
- 27.01.2003 per l'annullamento dei licenziamenti
- 24.03.2003 sulle ex regie federali e i posti di lavoro, anche alle Swisscom
- 03.11.2003 sui tagli del personale
- 20.04.2004 Swisscom sempre all'attacco
- 28.11.2005 ancora licenziamenti con la mannaia.

Questo atto parlamentare è giustificato dalle nuove comunicazioni diffuse ieri dai mezzi di comunicazioni di massa.

In questa occasione le ragioni verrebbero cercate nell' "evoluzione tecnologica", nella discesa dell'utile (che rimane comunque miliardario) e nella completa assenza di attenzione verso i dipendenti e l'interesse generale dell'economia e in particolare di quella delle regioni periferiche.

Verranno cancellati 390 impieghi a tempo pieno in Svizzera (e saranno toccati più di 500 dipendenti), con effetti non indifferenti anche nel Ticino.

Sempre, in questi casi, viene detto che non ci saranno licenziamenti e che il servizio migliorerà, come pure saranno aumentati fatturato ed efficienza dei servizi con utili e fatturati miliardari.

Chiedo al Consiglio di Stato, per avere un'informazione che non dipende soltanto dalla mia personale curiosità, ma che sfocia negli interessi più generali dell'economia cantonale:

1. è stato informato dalle Swisscom di questa ulteriore (e credo purtroppo non ultima) operazione di tagli di posti di lavoro?
2. Se sì quando, con quali modalità?
3. Qual è stata e quale sarà la reazione del nostro Esecutivo per convincere la Confederazione e Swisscom di finalmente tenere in considerazione in primo luogo gli interessi regionali, quelli dei dipendenti e non soltanto gli interessi finanziari degli azionisti?
4. Non prevede un incontro con i responsabili politici e aziendali per finalmente mettere fine a questo martirio?
5. Quali politiche, più in generale, intende mettere in campo per limitare lo strapotere delle ex regie federali che raramente considerano, nella loro attività, gli interessi economici regionali periferici?

Dario Ghisletta